



Sconggiurare i tagli lineari degli oneri detraibili per evitare maggiori imposte sui redditi dei lavoratori dipendenti e dei pensionati

- Nota del Servizio politiche Fiscali della UIL -

Il 31 gennaio, come previsto dalla Legge di Stabilità 2014, scade il termine entro il quale dovranno essere emanati i provvedimenti di razionalizzazione delle detrazioni fiscali previste al comma 1 dell'articolo 15 del Tuir (Testo unico delle imposte sui redditi), tenendo conto della dell'esigenza di tutelare i soggetti invalidi, disabili o non autosufficienti.

Una razionalizzazione che dovrà comunque garantire maggiori entrate fiscali, quindi maggiori imposte, pari a 488,4 milioni per l'anno 2014, a 772 milioni per il 2015, a 564 a decorrere dal 2016. Qualora detta razionalizzazione non dovesse avvenire, scatterebbe la c.d. la clausola di salvaguardia prevista sempre nella legge di stabilità, in base alla quale la detrazione fiscale degli oneri indicati all'art.15, comma 1 del Tuir, passerebbe dal 19 al 18% a decorrere dall'anno d'imposta 2013 e, a decorrere dall'anno d'imposta 2014, al 17%.

Occorre scongiurare l'entrata in vigore della clausola di salvaguardia per evitare che l'aggravio dell'imposizione sia accompagnato dagli effetti regressivi che comportano i tagli lineari.

Gli oneri interessati alla riduzione della percentuale detraibile sono i seguenti:

- ▶ spese sanitarie, spese sostenute per i servizi di interpretariato dai soggetti riconosciuti sordomuti, spese sostenute dai non vedenti per il mantenimento dei cani guida, spese sostenute per gli addetti all'assistenza personale nei casi di non autosufficienza, nonché spese funebri, spese veterinarie;
- ▶ interessi passivi e relativi oneri accessori su mutui agrari o mutui per l'acquisto dell'unità immobiliare da adibire ad abitazione principale, ivi inclusi i compensi comunque denominati pagati a soggetti di intermediazione immobiliare;
- ▶ spese per frequenza di corsi di istruzione secondaria e universitaria;
- ▶ premi per assicurazioni aventi per oggetto il rischio di morte o di invalidità permanente;
- ▶ spese sostenute dai soggetti obbligati alla manutenzione, protezione o restauro delle cose vincolate;
- ▶ erogazioni liberali a favore dello Stato, delle regioni, degli enti locali territoriali, di enti o istituzioni pubbliche, istituti scolastici di ogni ordine e grado, associazioni di promozione sociale società e associazioni sportive dilettantistiche nonché fondazioni, associazioni legalmente riconosciute senza scopo di lucro, partiti e movimenti politici (nella misura del 26 per cento a decorrere dal 2014);
- ▶ canoni di locazione di immobili adibiti ad uso abitativo.

Da detta riduzione sono escluse le erogazioni liberali a favore delle Onlus, religiose o laiche, gestite da fondazioni, associazioni, comitati ecc. che sulla base dei dati della dichiarazioni 2012 ammontano a 178.215.000 e interessano 862.154 contribuenti.

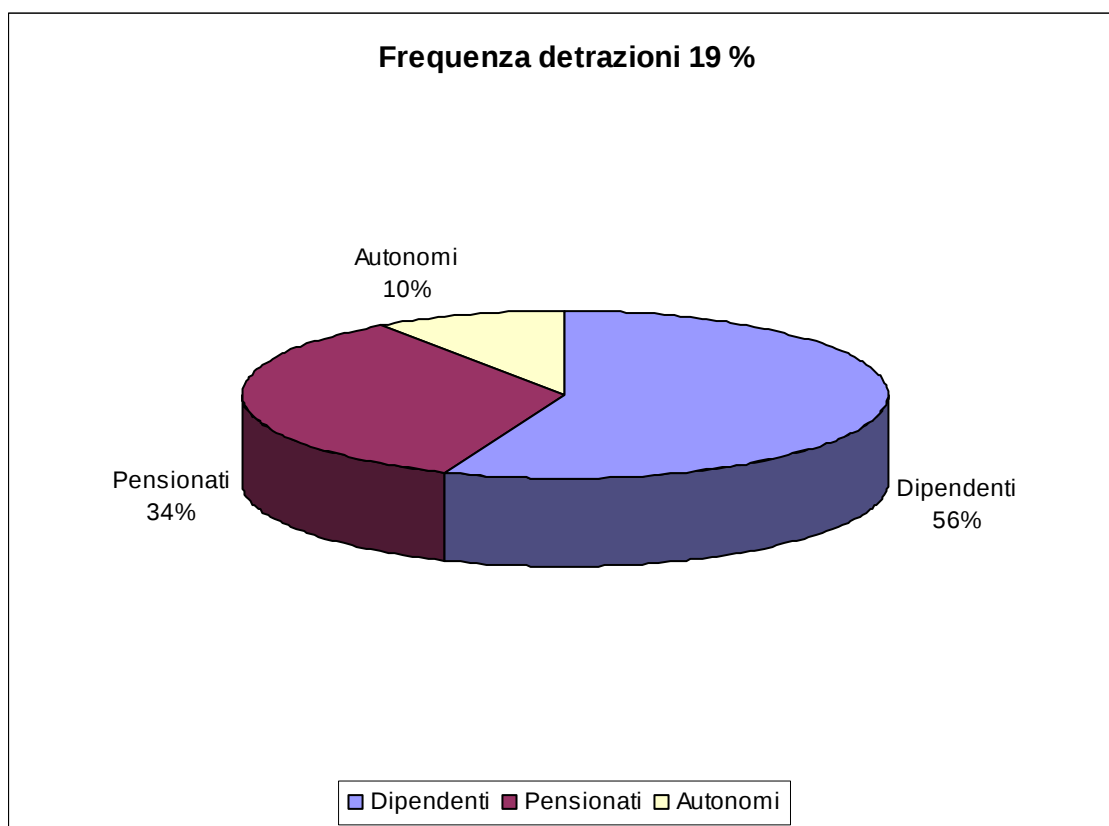
Al contrario le Onlus in questione sarebbero rientrate nel processo di razionalizzazione qualora il medesimo fosse posto in essere, come previsto, entro il 31 gennaio 2014.

Va altresì tenuto conto che sempre dal 1° gennaio 2014 decorrono le riduzioni delle detrazioni fiscali relative ai premi per assicurazioni aventi per oggetto il rischio di morte o di invalidità permanente (art.15, comma 1 lettera f), in precedenza stabilita dal Decreto Legge 102 del 31 agosto 2013, con una ricaduta di maggiori entrate pari a 494 milioni di euro.

Sulla base del delineato quadro normativo vengono di seguito sviluppate talune elaborazioni, su dati del Ministero dell'Economia e su quelli contenuti nelle relazioni tecniche ai singoli provvedimenti, finalizzata ad evidenziare le maggiori imposte che a decorrere dal 2014 andranno a pesare in particolare sui redditi dei lavoratori dipendenti e dei pensionati.

DETRAZIONE ATTUALE AL 19 %					DETRAZIONE AL 18 %		DETRAZIONE AL 17 %	
	Contribuenti		Risparmio d'imposta		Riduzione prevista 2014		Riduzione prevista 2015	
Totale	19.407.418		5477 mln	Risparmio Procapite	488 mln	Differenza	772 mln	Differenza
Dipendenti	10.888.124	56,15%	3075 mln	€ 282	274 mln	- € 25	434 mln	- € 40
Pensionati	6.608.714	34,05%	1865 mln	€ 282	166 mln	- € 25	263 mln	- € 40
Autonomi	1.910.580	9,80%	537 mln	€ 282	48 mln	- € 25	75 mln	- € 40

Elaborazioni UIL su dati Mef – Dichiarazioni 2012



Dai calcoli sviluppati emerge:

► **maggiori imposte complessive (riduzioni aliquote detraibilità e premi assicurazioni) pari a circa 906 mln nel 2014 che diverranno 925 mln a regime dal 2016 a carico dei soli lavoratori e dei pensionati;**

Come pure sono del tutto evidenti gli effetti regressivi dei tagli lineari, qualora non dovessero essere emanati i provvedimenti di razionalizzazione degli oneri detraibili.

Il Segretario Confederale della UIL Domenico Proietti rivolge pertanto un appello al Ministro dell'Economia e al Governo affinché i previsti provvedimenti di razionalizzazione degli oneri vengano emanati nel previsto termine del 31 gennaio 2014, scongiurando così gli effetti regressivi dei tagli lineari che andrebbero a penalizzare in particolare i redditi dei lavoratori dipendenti e dei pensionati. Bisogna intervenire attraverso una rimodulazione degli oneri detraibili in base al reddito, garantendo in tal modo i criteri di progressività cui deve conformarsi il sistema fiscale, oltre che attraverso criteri selettivi che escludano dal beneficio spese fiscali non più compatibili con l'attuale situazione.